Il Centrosinistra esce dalla crisi

Varata la nuova giunta dopo cinque mesi di dialogo interpartitico

IL PUNTO

Tre nomi nuovi nella giunta Palumbo. Si tratta del dottor Girolamo Scuteri (quota Verdi) e degli architetti Carlo Barbato (Ds) e Mario Bove (Udeur). A fargli spazio sono stati altrettanti componenti dei rispettivi partiti, e cioè Mario Mauriello (Verdi), Vincenzo Selvaggio (Ds) e Claudio Gargiulo (Udeur). Rispetto al vecchio Esecutivo, azzerato lo scorso dicembre, sono stati confermati sette assessori su 10: Porcelli (vicesindaco Ds), Bianco (Italia dei Valori), Iacolare (Rifondazione Comunista), Montieri (Udeur), Torre (Verdi), Piscopo (Margherita) e Romagnuolo (Sdi).
In relazione all'assetto amministrativo Palumbo bis, materializzatosi dopo ben 5 mesi di serrato confronto politico, il sindaco della Margherita il 19 febbraio scorso ha anche completato il mosaico di assegnazione delle deleghe. A Girolamo Scuteri sono stati affidati nettezza urbana, ambiente, servizio antirandagismo, alvei, gestione parchi e giardini, agenda 21 locale, difesa del suolo, sicurezza abitativa. Per Carlo Barbato, responsabilità nei settori marketing territoriale, politiche giovanili e tempo libero, lavoro e sviluppo, formazione professionale, cooperativismo, imprenditoria giovanile e femminile, attività di promozione e pianificazione culturale, innovazione tecnologica e cooperazione internazionale. A Mario Bove deleghe per urbanistica, pianificazione territoriale, progetti speciali per le periferie, centro storico, infrastrutture, edilizia privata, toponomastica. Ad Alberigo Romagnuolo incarichi riguardanti attività produttive, commercio, artigianato ed aree attrezzate, agricoltura e mercato ittico. A Tonino Montieri affidati risorse umane, azienda Comune, adeguamento ed innovazione macchina comunale. Per Aniello Piscopo aree tematiche quali lavori pubblici, strade, parcheggi, fognature, arredo urbano, cimitero, illuminazione, edilizia pubblica, realizzazione parchi e giardini, edilizia sportiva. A Franco Iacolare incarichi per politiche sociali, assistenza agli indigenti, piano sociale di zona, concertazione con le parti sociali, invalidi civili, immigrazione. Ad Angela Bianco responsabilità riguardanti gestione eventi, patrimonio artistico, progetti per l'infanzia, città dei bambini, promozione dell'immagine, tempi della città, gestione degli impianti e promozione dello sport, associazioni sportive, pari opportunità. A Vito Torre assegnati igiene e sanità, protezione civile, pubblica istruzione, strutture ed attività della scuola, edilizia scolastica. Al vicesindaco Giovanni Porcelli affidati Bilancio e programmazione economica, investimenti e mutui, tributi, rapporti istituzionali, coordinamento delle attività di reperimento fondi extrabilancio, risorse comunitarie, patrimonio, polizia municipale, lavoratori socialmente utili, viabilità, impianti di videosorveglianza su aree pubbliche, insegne pubblicitarie, trasporti e sicurezza urbana. Il sindaco Daniele Palumbo ha avocato a sé le deleghe su trasparenza e legalità, partecipazione ed accesso agli atti, diritti dei cittadini e difensore civico, rappresentanza, affari generali, contenzioso, politiche giuridiche, tutela del cittadino dal racket e dall'usura.

La composizione del consiglio comunale di Mugnano
MAGGIORANZA (23 seggi) - Margherita 7 (sindaco Daniele Palumbo, Vincenzo Vallefuoco, Gaetano Tammaro, Vincenzo Massarelli, Antonio Albolino, Biagio Migliaccio e Salvatore Izzo); DS 5 (presidente Biagio Liccardo, Biagio Di Stazio, Gennaro Savanelli, Luigi Sarnataro e Mattia Liccardo); Udeur 3 (Gennaro Bove, Crescenzo Capasso e Domenico Liccardo); Verdi 3 (Giuseppe Mauriello, Domenico Puzone e Luigi Iossa*); SDI 2 (Filippo Daniele e Francesco Caianiello); Italia dei Valori 1 (Gennaro Mastromo), Rifondazione Comunista 1 (Mario Imbimbo); Italiani nel Mondo 1 (Carmine Iazzetta**).
MINORANZA (8 seggi) – AN 3 (Gennaro Ruggiero, Francesco Grasso e Biagio Vallefuoco); cartello "Società civile - Peter Pan" 2 (Enrico Tomasello e Vincenzo Schiattarella); Gruppo Misto 2 (Ezio Micillo*** e Raffaele Guarino****), Forza Italia 1 (Luigi Grasso).

Note:
* (eletto con il cartello Società Civile - Peter Pan e successivamente confluito nei Verdi);
** (eletto nei Verdi e trasmigrato successivamente nella nuova formazione politica Italiani nel Mondo);
*** (eletto come indipendente in Forza Italia e successivamente confluito nel Gruppo Misto);
**** (eletto nel cartello Società Civile – Peter Pan e successivamente trasmigrato nel Gruppo Misto).

L'INTERVISTA / 1 - DANIELE PALUMBO, SINDACO

Dottor Palumbo, qual è il significato del recente riassetto amministrativo?
"Certamente il varo della nuova giunta consente di chiudere una fase di impasse. Con questa squadra riparte infatti a pieno regime l'operatività dell'Esecutivo. Finalmente si sono ricreate le condizioni politiche che potranno permettere un rilancio complessivo della città. Nel contempo, durante questa ampia fase di confronto, siamo riusciti sia a tenere insieme i partiti della coalizione uscita vincitrice alle elezioni comunali del 2005 (Ds, Margherita, Udeur, Sdi, Verdi, Rifondazione e IdV, ndr), sia a rivitalizzare la giunta con figure tecniche che fanno riferimento ai partiti della coalizione. Un obiettivo, questo, che avevo ben evidenziato durante i lavori del consiglio comunale svoltosi nel dicembre scorso".
Negli ambienti politici è trapelata l'indiscrezione secondo la quale lei negli ultimi due mesi avrebbe avviato anche un dialogo con 4 consiglieri di minoranza, i due del cartello elettorale Società Civile-Peter Pan (Enrico Tomasello e Vincenzo Schiattarella) e i due del Gruppo Misto (Crescenzo Micillo e Raffaele Guarino). Conferma o smentisce?
"In un primo momento ho incontrato queste forze politiche per capire se esistevamo presupposti per un'intesa sulla programmazione da attuare nella nostra città. Successivamente, una volta ricompattata la coalizione elettorale, al tavolo dell'Ulivo locale - tenutosi lo scorso 22 febbraio - ho spiegato che per il Centrosinistra mugnanese è molto importante il riuscire a concretizzare un'intesa con queste forze politiche moderate e riformiste. Ebbene, seppur con qualche mugugno, dalla riunione è emersa la volontà generale di cooperare in termini di priorità programmatiche con questa parte di minoranza. Un dato, quest'ultimo, che a mio avviso va inquadrato nell'ottica un ulteriore opera di rafforzamento degli equilibri politici locali".


Palumbo (Margherita)

Sindaco, quali saranno gli elementi caratterizzanti di questa nuova fase dell'amministrazione da lei retta?
"La ritrovata intesa prevede la sottoscrizione di un accordo sia per quel che concerne le priorità programmatiche sia per quanto riguarda la iscrizione delle regole etiche condivise".
Come mai pone l'accento anche sull'aspetto etico, elemento che, almeno in teoria, dovrebbe far parte del DNA di ogni personaggio che si candida ad un qualsiasi ruolo politico?
"A Mugnano c'è bisogno di evitare, per il futuro, quei logoranti confronti interpersonali e certe contrapposizioni che nulla hanno avuto e nulla hanno a che vedere con i provvedimenti politici e amministrativi in senso stretto. Non sarà più consentito che l'attuazione dei punti programmatici prioritari, riguardanti il nostro percorso di governo cittadino, debba essere rallentata da vicende legate a beghe personali e incomprensioni interne ai partiti".
Torniamo alle priorità. Da dove ricomincia l'amministrazione Palumbo-bis?
"Innanzitutto bisogna ridare impulso all'urbanistica, insistendo in particolare sul recupero del centro storico, nonché sulla regolamentazione sia delle zone destinate a infrastrutture e servizi che di quelle rientranti nel settore delle attività produttive. Altro tema fondamentale riguarda l'ecologia, rispetto alla quale partirà tra breve - e in via sperimentale - la raccolta differenziata, da effettuare porta a porta in alcuni quartieri e con un'attenzione particolare rivolta ai commercianti. Ed ancora, per quanto riguarda la polizia municipale bisogna potenziare l'organico e riorganizzare i settori viabilità e controllo del territorio".
L.G.

L'INTERVISTA / 2 - MARIO MAURIELLO, CONSIGLIERE PROVINCIALE ED EX ASSESSORE COMUNALE

Dottor Mauriello, quali fattori hanno determinato le dimissioni dei 10 assessori e il conseguente azzeramento della giunta nel dicembre 2006?
"Si è trattato dell'epilogo naturale di una verifica politica e amministrativa che andava avanti da alcuni mesi".
Come mai in questo inizio del 2007 non si è svolto alcun consiglio comunale?
"Nell'ultimo mese e mezzo c'è stata una fase di stallo che però è servita a risolvere i problemi di visibilità interni ad alcuni partiti, nonché a riconsiderare quali obiettivi sono prioritari in questa fase della consiliatura ed anche quali dovranno essere le modalità di attuazione di tali linee politiche. In tale contesto, debbo evidenziare che la scelta di Torre è stata fatta nell'ambito di una continuità rispetto alle deleghe che io ho ricoperto nell'arco della prima fase di questa amministrazione Palumbo, mentre per l'ambiente abbiamo indicato Scuteri perché persona con un curriculum di esperienze lavorative estremamente significative, maturate nel proprio settore sia in Italia che all'estero. Inoltre, attraverso questa nomina, i Verdi lanciano una scommessa: quella di far passare Mugnano da fanalino di coda a città simbolo, in Campania, per quel che concerne la raccolta differenziata. E, poiché tutto il partito crede nelle professionalità espresse dai propri assessori, gli stessi iscritti collaboreranno affinché in questa città possano essere portati a compimento determinati progetti finalizzati ad una migliore qualità della vita".


Mauriello (Verdi)

Negli ambienti politici mugnanesi corre voce che nel partito dei Verdi esiste un "caso- Zingarelli". Lei conferma o smentisce?
"Posso solo dire che attualmente l'ex consigliere comunale Antonio Zingarelli non è un tesserato dei Verdi".
Ultima domanda. Quale ruolo lei si appresta a svolgere da qui in avanti in ambito politico?
"Considerato che ormai la crisi è alle spalle, quest'amministrazione si lancerà certamente nella risoluzione dei vari problemi facendo leva anche sul supporto degli enti superiori, quali Provincia e Regione. In tale contesto, in qualità di consigliere provinciale svolgerò un ruolo di raccordo nell'ambito del quale mi impegnerò costantemente per rappresentare nel giusto modo le esigenze di una collettività locale spesso dimenticata. Nello specifico, in fase di redazione del bilancio provinciale 2007, mi batterò per far prevedere finanziamenti a supporto di opere pubbliche e iniziative che verranno concretizzate nel mio collegio elettorale, e cioè quello comprendente Mugnano, Melito e Villaricca".

L'INTERVENTO / EZIO MICILLO, CONSIGLIERE DI MINORANZA

Nella fase iniziale di quello che si annuncia come un "nuovo corso politico e amministrativo per la città di Mugnano", mi corre l'obbligo di fare qualche opportuna considerazione.
Benché forza di minoranza, il gruppo da me rappresentato non ha fatto mai mancare in aula, nel corso di questi primi due anni e mezzo di lavori consiliari, il proprio apporto costruttivo per la città. In virtù di ciò, nel dicembre scorso il sindaco Palumbo ci ha chiesto una collaborazione di tipo politico. A questo punto, considerato il nostro senso di responsabilità verso gli elettori, abbiamo risposto al primo cittadino che eravamo disponibili per un'intesa che fosse esclusivamente programmatica. E, in tale ottica, gli abbiamo anche fornito le nostre indicazioni in merito a determinate priorità verso le quali lui ha dimostrato una sensibilità di fondo. Naturalmente, da qui in avanti, considerato che noi ci sentiamo espressione di una cultura moderata basata su un dialogo che tenga conto di quei temi realmente prioritari per il miglioramento della qualità della vita, non escludiamo che, nel caso in cui Palumbo riesca a portare avanti determinati punti programmatici da noi indicati, il nostro gruppo possa iniziare anche una collaborazione politica con questa amministrazione. Se, però, ci accorgeremo che, nei fatti, le future scelte di questo sindaco dovessero andare in una direzione diversa rispetto a quella concordata con noi, allora non esiteremmo ad assumere in Consiglio un atteggiamento critico ma costruttivo.
***Ezio Micillo** (Capo del gruppo consiliare "Misto")*

